

IACS (International Association of Cryospheric Sciences)

Relazione sulle attività - Anno 2021

Barbara Stenni

1. Introduzione

L'International Association of Cryospheric Sciences (IACS) è la più giovane delle associazioni in ambito IUGG. Nel 2007, nel corso della General Assembly di Perugia, IACS è diventata l'ottava associazione all'interno dell'IUGG come trasformazione dall'International Commission on Snow and Ice del IAHS.

Uno dei principali obiettivi dello IACS è di sostenere le scienze della criosfera promuovendo e sponsorizzando workshop e simposi organizzati dalle sue divisioni, working groups, così come da parte di altre organizzazioni.

In febbraio 2019 è stato aperto il nuovo Sito Web dello IACS: <https://cryosphericciences.org/>

Il Bureau dello IACS posta una "IACS NEWSLETTER" che riporta le attività dello IACS ed è scaricabile in formato pdf dal sito web.

Si ricorda che l'iscrizione individuale allo IACS è gratuita. È possibile iscriversi al seguente link: https://cryosphericciences.org/members/membership/#iacs_stats

Allo stesso link si trovano interessanti informazioni di tipo statistico, con dati aggiornati in tempo reale. Questi dati mostrano un continuo incremento nelle iscrizioni individuali allo IACS, che a partire dal 2019 sono praticamente raddoppiate. Le iscrizioni dei paesi europei sono predominanti e la categoria che è più rappresentata è quella degli studenti di dottorato. Entrambe questi dati, di rilevanza anche per il nostro paese, dimostrano l'interesse e l'importanza di queste tematiche strettamente legate alle variazioni climatiche in atto in cui la criosfera ricopre un ruolo rilevante. Dalla statistica emerge ancora una partecipazione limitata (30.9%), anche se non trascurabile, delle donne.

Si ricorda che lo IACS non ha in Italia una associazione di riferimento, come accade invece per le altre associazioni IUGG.

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2021 dall'Organismo di cui si è Rappresentante

Sfortunatamente, nessuna attività significativa è stata svolta a causa del perdurare anche nel 2021 della situazione pandemica COVID-19.

La IACS-IAMAS-IAPSO Scientific Assembly, prevista in Corea del Sud in Luglio 2021 è stata cancellata, e al suo posto sono state organizzate una serie di seminari virtuali, "*The Virtual Atmosphere-Cryosphere-Ocean seminar series (VACO-21)*", 19-23 Luglio 2021, con iscrizione libera.

La prossima volta che lo IACS si riunirà in persona sarà alla IUGG 2023 General Assembly a Berlino.

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2021 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

Sfortunatamente, anche nel 2021, non è stata svolta alcuna attività in presenza a causa del perdurare della situazione pandemica COVID-19.

Le attività si sono concentrate sulla:

-divulgazione delle informazioni e delle newsletter che arrivano dallo IACS alla comunità glaciologica italiana, Comitato glaciologico italiano e CNR-ISP.

-partecipazione in virtuale dell'assemblea plenaria IACS il 17/11/2021. Il meeting è stato tenuto due volte in due orari diversi per coprire le esigenze orarie delle diverse nazioni. Ci sono state delle brevi presentazioni sulle attività di tutti i Working Groups dello IACS (<https://cryosphericciences.org/activities/working-groups/>), dei Standing Groups (<https://cryosphericciences.org/organization/standing-groups/>) e delle Joint Commissions (<https://cryosphericciences.org/organization/joint-commissions/>). Ai link si possono trovare

tutte le informazioni relative. Inoltre, il meeting è stato registrato e si può trovare una copia nella news bar sulla parte destra della homepage della IACS, <https://cryosphericciences.org/>

-coinvolgimento dei dottorandi di scienze polari (Università Ca' Foscari Venezia) al "The Virtual Atmosphere-Cryosphere-Ocean seminar serie (VACO-21)", 19 e il 23 Luglio 2021, organizzati al posto della IACS-IAMAS-IAPSO Scientific Assembly, prevista in Corea del Sud in luglio 2021 che è stata cancellata.

Anche nel 2021 ho tenuto informata la comunità glaciologica italiana inviando informazioni e la newsletter dello IACS ai colleghi dell'Istituto di Scienze Polari del CNR e al Comitato Glaciologico Italiano. In queste occasioni ho rinnovato la possibilità di iscriversi individualmente allo IACS. È stata inoltre posta sempre l'attenzione alle scadenze e alla possibilità di inviare nomine per l'Early-Career Scientist Award che lo IACS promuove ogni anno.

4. Valutazione della partecipazione alla Union in rapporto ai benefici e ai costi della membership

Come ho avuto già modo di osservare nelle precedenti relazioni, anche a fronte di un supporto limitato, il coinvolgimento e la sponsorizzazione di eventi da parte dello IACS nell'ambito della criosfera è di fondamentale importanza per valorizzare a livello internazionale le attività della comunità scientifica italiana. Ritengo che la partecipazione alla Union sia di fondamentale importanza. La presenza di un Istituto CNR di Scienze Polari e di un dottorato di ricerca in Scienze Polari presso l'Università Ca' Foscari Venezia (<https://www.unive.it/pag/35949/>), sono già di per sé dei chiari motivi per continuare la partecipazione italiana allo IACS e allo IUGG.

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

La possibilità di iscriversi individualmente e gratuitamente allo IACS ha portato sicuramente ad un maggiore coinvolgimento della comunità scientifica italiana, e in particolare dei giovani ricercatori, alle attività legate allo IACS e le statistiche confermano l'importanza di aprire le iscrizioni individuali alle associazioni scientifiche. La creazione di nuovi working groups all'interno di una delle divisioni attualmente esistenti, o la partecipazione a quelli esistenti, che al momento non vedono la presenza di italiani nelle posizioni di capo divisione, potrebbe aumentare il coinvolgimento della comunità scientifica. Da segnalare il rinnovato interesse verso la APECS (Association of Polar Early Career Scientists) che ha visto nel 2021 la promozione di varie iniziative a livello nazionale e che potrebbe essere coinvolta nella promozione di attività in ambito IACS.

Come già ricordato lo scorso anno e come messo in evidenza nell'introduzione, sebbene molte siano le realtà nazionali che si occupano a vario titolo e su vari fronti sulle tematiche di interesse dell'associazione, non esiste ad oggi una comunità di riferimento che si identifica in essa così come invece accade in altri settori. Un'azione di rafforzamento identitario e di miglior coordinamento della comunità nazionale, promosso attraverso seminari, workshop, scambi porterebbe senz'altro a un beneficio e un miglior posizionamento all'interno dell'associazioni. Si ritiene che tali azioni possano essere portate avanti una volta migliorata la situazione pandemica. Purtroppo, anche il 2021 ha visto il perdurare della situazione pandemica con una conseguente difficoltà nell'organizzazione di eventi in presenza, sicuramente più decisivi.

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)

Non ci sono esperti italiani con ruoli apicali all'interno dello IACS ma sono presenti esperti in altri programmi correlati come:

Carlo Barbante delegato nazionale del IUGG International Arctic Science Committee (IASC) e rappresentante, nominato dal ministro dell'Università e Ricerca, presso l'European Polar Board; *Giovanni Macelloni* è delegato nazionale (supplente) dello IACS/IUGG, focal point italiano del Global Cryosphere Watch - del WMO (GCW-WMO) e membro del Cryonet Team della stessa organizzazione; *Silvano Onofri* è presidente della Commissione Scientifica Nazionale per l'Antartide; *Carlo Baroni* è focal point italiano del Global Cryosphere Watch del WMO (GCW-WMO; <https://globalcryospherewatch.org/about/focalpoints.html>), national correspondent del WGMS (World Glacier Monitoring Service; <https://wgms.ch/contact-ncs/>), rappresentante nazionale del Standing Committee on Antarctic Geographic Information (SCAGI) allo SCAR (<https://www.scar.org/resources/scagi/members/>), membro della commissione CNR-IUGS (International Union of Geological Sciences).

Si fa inoltre presente che *Giovanni Macelloni* (CNR-IFAC), è stato nominato dal Ministro dell'Università e Ricerca delegato nazionale allo SCAR (Scientific Committee on Antarctic Research). Lo SCAR fa parte dell'ISC (dell'International Science Council) e che riunisce rappresentanti di 45 stati. Lo SCAR ha il compito di avviare, sviluppare e coordinare la ricerca scientifica internazionale nella regione antartica e nel ruolo della

regione antartica sul sistema terrestre. Oltre a svolgere il suo ruolo scientifico, lo SCAR fornisce anche consulenza scientifica obiettiva e indipendente alle riunioni consultive del Trattato Antartico e ad altre organizzazioni come l'UNFCCC e l'IPCC. L'attività scientifica dello SCAR è condotta attraverso i suoi Science Groups dove vengono rappresentate tutte le discipline scientifiche attive nella ricerca antartica. Oltre le riunioni periodiche di tipo scientifico, lo SCAR si riunisce a cadenza biennale, in occasione della riunione dei suoi delegati nazionali, per la formulazione della sua politica e strategia. *Giorgio Budillon* (Professore Ordinario - Università degli Studi di Napoli Parthenope) è stato designato come alternato allo stesso gruppo. Per maggiori informazioni sullo SCAR <https://www.scar.org>

7. Se Organismo con Italian Committee, breve sunto delle attività 2021 della Commissione CNR

La sottoscritta e/o il supplente, Giovanni Macelloni hanno partecipato per e-mail e videoconferenza alle varie attività e richieste da parte della Commissione CNR-IUGG. Le riunioni in videoconferenza si sono tenute il 28/04/2021 e il 20/12/2021.

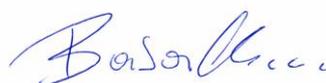
8. Note (se necessario)

Nessuna

9. Conclusione

L'iscrizione gratuita e individuale allo IACS, l'invio da parte dell'associazione di una newsletter a cadenza periodica ed una maggiore "vivacità" del sito web hanno già portato ad un più grande coinvolgimento della comunità scientifica italiana alle attività dello IACS, anche attraverso le informazioni che sono state divulgate a livello nazionale. Purtroppo, il perdurare della situazione pandemica anche nel 2021 ha portato ad un rallentamento delle attività e ad una cancellazione di tutte le attività in presenza. Negli anni passati lo IACS aveva finanziato iniziative internazionali con un importante coinvolgimento della comunità scientifica italiana supportando giovani ricercatori alla partecipazione alle General Assemblies.

Firma



Venezia, 29/04/2022